

i giorni e le notti sono di dodici ore. Quelli che hanno la *sfera perpendicolare* non hanno che un giorno di sei mesi ed una notte di sei mesi. Quelli che hanno la *sfera obliqua* hanno giorni più ineguali quanto più sono lontani dalla posizione della *sfera retta*.

SFERA ARMILLARE O TOLOMAICA. Unione di differenti cerchi, nel centro dei quali ponesi un piccol globo che vien considerato la terra. Rappresentano quei cerchi il moto degli astri, in ispecie del sole e della luna, secondo il sistema di Tolomeo. Si può figurare che questa sfera non sia altro che una sfera ordinaria, o un globo da cui siensi levate le parti solide che separavano i cerchi componenti la sfera armillare. L'invenzione di questa sfera appartiene ad una remota antichità. In geografia, quando s'adopera il termine di sfera senza altra specificazione, intendesi sempre la sfera armillare.

SFERA CELESTE. Macchina rotonda e mobile composta di diversi cerchi che rappresentano il corso degli astri nel cielo.

SFERA DI COPERNICO. Spiega il moto dei pianeti secondo il sistema di quell'astronomo.

SGRAFFIARE, v. a. Nell'incisione della carta dicesi che un disegno non è che sgraffiato quando il rame non è stato inciso con franchezza e nettezza. Finalmente, quando il taglio non è abbastanza profondo, si conosce sulla prova che il rame è stato inciso leggermente, quindi dà un color debole, come se la tavola fosse consumata.

SIFONE, s. m. È una bufera nella quale l'acqua del mare s'innalza a modo di colonna all'altezza di cento braccia, e si aggira spiralmemente per la larghezza di quindici a venti piedi di diametro.

SIONE, s. m. Guerra di due, o di più venti, di eguale o poco diversa forza, i quali urtandosi e raggirandosi in alto, aggirano pure le nuvole.

SINODICHE (rivoluzioni). Rivoluzione dei pianeti considerate relativamente alla loro congiunzione col sole.

SITUAZIONE DELLE COSTE. Modo in cui le coste sono situate per rispetto ai rombi dei venti della bussola.

SIZIGIE, s. f. p. Congiunzione ed opposizione d'un pianeta riguardo al sole.

SOLE, s. m. Il primario dei corpi celesti. Scalda ed illumina i pianeti e le comete che si muovono attorno a lui. Il sole ha un moto di rotazione che si compie in venticinque giorni e mezzo.

SOLSTIZIO, s. m. Tempo in cui il sole è alla maggior distanza dall'equatore. Havvene due ogni anno, il solstizio d'estate ed il solstizio d'inverno.

SORCENTE, s. f. La sorgente o l'origine d'una riviera è il luogo ove l'acqua sgorga della terra, ciò che vedesi alle falde dei monti o delle colline. Esistono pure sorgenti in luoghi elevati, ma esse non danno origine che a fontane, le quali non forniscono, il più sovente, che ruscelli, mentecchè le altre hanno bocche che gettano qualche volta tant'acqua da girare le ruote da molino a poca distanza. Havvi pure sorgenti nelle paludi, ed esse sono numerose in Polonia.

SPAZIO, s. m. Estensione determinata sotto qual siasi latitudine.

STABILIMENTO DI UN PORTO, o della marea d'un porto, d'un paraggio ecc. L'ora nella quale il mare è più alto nei porti per la marea ne' giorni di luna nuova e piena.

STAGNO, s. m. Grande spazio di terreno il cui suolo è imbevuto d'acqua stagnante. Gli stagni s'indicano sulle Carte con ombre più o meno oscure secondo la loro grandezza.

STACNO SALSO, s. m. Specie di serbatoio sulle spiagge del mare in cui fassi

entrar l'acqua salata che si mescola colla dolce, la quale facilitandone la decomposizione forma il sal marino; mentre il sole va disseccando, svaporando l'umido, rimane sul vaso una cristallizzazione cubica che è il sale. Chiamasi pure *Salina*.

STAZIONE, s. f. Situazione o apparenza d'un pianeta nello stesso punto dello zodiaco, quando sembra immobile.

STATO, s. f. Dicesi d'un impero, d'un regno, d'una repubblica, d'una estensione di paese sotto la dominazione di uno stesso Capo o d'uno stesso governo qualunque.

STELLA, s. f. Astro fisso avente una luce propria ed inerente a se medesima. Dividonsi le stelle in classi di varie grandezze secondo il loro splendore, ed in cento costellazioni. Si contano 24 stelle della prima grandezza. Valutasi il numero delle stelle osservate a cento milioni.

STELLE ERRANTI. V. PIANETI.

STEREOGRAFICO. V. PROIEZIONE.

STIMA, s. f. Calcolo del corso d'un naviglio.

STRETTO, s. m. Luogo ove il mare è chiuso fra due terre. Dicesi *stretta* un passaggio angusto fra due monti.

SUD, s. m. V. MEZZODI.

T

TAPPA. Le città di tappa sono quelle che hanno il diritto di spedire all'estero vascelli carichi di mercanzie. *Tappa* è pure il luogo d'un porto ove i mercatanti portano le merci per venderle. Scaricatoio.

TERMINI ECLITTICI. Sono i limiti degli eclissi o lo spazio di 15 gradi contando dal nodo della luna nel quale può essere un eclisse di sole o di luna.

TERRA, s. f. Uno dei pianeti. Ha due moti; il primo attorno al suo asse, il quale si compie in 23 ore 56' e 4", ed il secondo attorno al sole il quale si termina in un anno, vale a dire in 365 giorni, 5 ore 49 minuti. Fino al 1666 erasi creduta la terra perfettamente sferica; ma sembra oggi indubitabile che il globo terrestre sia un poco schiacciato verso il polo e sollevato verso l'equatore. La circonferenza della terra è di circa 9000 leghe comuni. Il raggio terrestre che sotto l'equatore è di 1433 leghe e mezzo, ha 3 o 4 leghe di meno sotto i poli.

TERRE COLTIVATE. Si segnano sulle Carte topografiche con linee parallele punteggiate a due a due, e qualche volta isolatamente. Ogni pezzo si distingue per la direzione delle linee che lo compongono.

TESA. V. MISURE.

TITOLI CORRENTI. Chiamansi così tutte le parole scritte con *grandi lettere* che corrono dal lato manco al destro, e sono racchiuse fra i limiti o le divisioni.

TRATTA, s. m. È il commercio che fassi sulle coste dell'Affrica con cambio di mercanzie, schiavi, oro, ecc.

TROGLODITI, s. m. Antico popolo dell'Abissinia, che abitava le caverne.

TROMBA, s. f. È un ammasso di vapori simile a grossa nube densissima che allungasi dall'alto al basso partendo da un nuvolone, o dal basso all'alto per arrivare al nugolo che le sta sopra, e che ha la forma d'una colonna cilindrica, e più sovente d'un cono rovesciato.

TROPICI, s. m. pl. Sono i due piccoli cerchi della sfera paralleli all'equatore, i quali indicano la maggior declinazione del sole; uno si chiama tropico di cancro, e l'altro di capricorno. Questo nome deriva da una parola greca che significa svolta, retrogradazione.

VALLATA, VALLEA, VALLE. Terreno basso fra due montagne.

VARIAZIONE, s. f. È il numero dei gradi, per cui il nord dell'ago calamitato allontanasi dal vero nord verso l'est o l'ovest.

VEDETTA, Vegie in francese. È il nome che dassi agli scogli ed alle rocce di piccola estensione fuori d'acqua o sott'acqua in differenti luoghi del mare a certe distanze della terra.

VENTO, s. m. Agitazione sensibile dell'aria, cagionata dalla sua dilatazione, o compressione più o men grande proveniente dal calore che produce il primo effetto, o dal freddo che produce il secondo. I venti sono in generale variabilissimi; ve n'ha tuttavia di periodici. **V. BREZZA.**

VERTICALE, agg. m. Si dice d'un cerchio massimo della sfera, il quale passa per lo zenit, e pel nadir e per un punto dell'orizzonte. Sopra i cerchi verticali si misura l'altezza dagli astri, gli azimuti, le amplitudini. Primo verticale è quello che tagliando il meridiano ad angoli retti passa per i veri punti d'Est, e d'Ovest.

VERZIERI, Orti, s. m. p. S'indicano nelle Carte con una massa di piccoli arbusti disposti per tutti i versi e disgiunti.

VIA, s. f. Cammino, strada.

VIA Lattea, moltitudine innumerevole di stelle, la cui unione forma una nube luminosa. V. LATTEA.

VICEPREFETTURA, s. f. Piccola estensione di paese, o parte di un dipartimento, sotto l'amministrazione secondaria di un viceperetto.

VILLE, s. f. p. S'acennano sulle Carte con piccole masse d'arbusti in linee regolari.

VILLAGGIO, s. m. Si rappresenta sulle Carte topografiche con una chiesa avente un edificio da ogni lato.

VOLO D'UCCELLO, vale a dire: nell'aria, in linea retta. Dicesi una distanza d'un luogo dall'altro misurata dal volo di uccello. Servonsi gli ingegneri qualche volta di queste misure per calcolare le distanze dei paesi.

VORAGINE, VORTICE, GORGO, ecc. È il luogo di una corrente in mare e nei fiumi ove l'acqua gira con rapidità e forma una specie d'imbuto che avvolgendosi sopra se medesimo trascina tuttocciò che si appressa a quegli aggiramenti d'acque ritrose.

Z

ZENIT, s. m. Il punto celeste perpendicolare ad un punto terrestre.

ZODIACO, s. m. Uno de' cerchi grandi della sfera; parte del cielo in cui gli astri si muovono. Esso taglia obliquamente l'equatore, e fa con lui un angolo di 23 gradi. Dividesi lo Zodiaco in dodici parti eguali che si chiamano *segni*. Ognuno di questi segni contiene 30 gradi. Sono indicati sotto i nomi di Ariete, Toro, Gemelli, Cancro, Leone, Vergine, Libra, Scorpione, Sagittario, Capricorno, Acquario e Pesci.

ZONA, s. f. Derivato da una parola greca che significa *fascia* o *cintura*. La superficie del globo è stata divisa in cinque zone, una sotto il nome di torrida, due di temperate, due di glaciali. Le demarcazioni di queste zone sono formate dall'equatore, dai tropici e dai cerchi polari.

ZONE FREDDE, o glaciali. Sono quelle di cui ciascuna è compresa fra un cerchio polare ed il polo stesso.

ZONE TEMPERATE. Parti della superficie della terra contenute fra i tropici ed i cerchi polari.

ZONA TORRIDA. Parte della superficie della terra compresa fra i tropici. Ella è divisa in due parti eguali dall'equatore terrestre.